



## Bridge, entra in squadra all'ultimo: si porta a casa la coppa

### MOGLIANO

La moglianese Sabina Kulenovic ha letteralmente portato a casa la Coppa Italia Mista 2019 di bridge, vinta dalla squadra Bridge Rastignano Giubilo a Salsomaggiore, lo scorso sabato 2 novembre dopo tre giorni di gare a eliminazione diretta. «La mia partecipazione non era certo programmata, anzi! – spiega Sabina - Una giocatrice non poteva partecipare per impegni lavorativi e così a settembre, il padre del ragazzo rimasto senza compagna di gioco, ha pensato a me e mi ha contattata. Ci eravamo conosciuti a Roma quando abitavo, e giocavo a bridge lì, ma parliamo di più

di 10 anni fa. Lui riteneva che caratterialmente e tecnicamente fossi compatibile con suo figlio ventenne, Gianmarco Giubilo. Mi trovavo in viaggio per lavoro, faccio l'accompagnatore turistico, e lo sarei stata fino al 18 ottobre. Il torneo iniziava il 30 ottobre. All'inizio ero molto titubante, non mi sentivo all'altezza ma alla fine ho accettato».

### L'EMOZIONE

E la sfida è stata vinta. «I ragazzi hanno deciso di donarmi la coppa e così ora è a casa mia. È stato un momento molto emozionante» sottolinea.

Nata a Sarajevo, Sabina Kulenovic è arrivata in Italia, a Roma, con la famiglia nel 1992, scappando dalla guerra.

Ha vissuto nella capitale, dove ha mosso i primi passi bridgistici, fino al 2008 e poi si è trasferita a Mogliano, per amore, dove ha sposato un veneziano.

«La squadra è tutta under 40 ma cinque componenti sono under 21, io sono la più vecchia! Mi chiamavano "zia".

### ATTENZIONE AI GIOVANI

La Federazione Nazionale Gioco Bridge sta investendo molto sui giovani; in tutta Italia gli iscritti under 35 quest'anno, rispetto al 2018, sono ben 400 in più» spiega Sabina. Il gioco del bridge è diffuso a livello mondiale; vengono organizzati tornei e campionati a tutti i livelli comprese le Olimpiadi. Si sfidano, ad ogni singola partita, quattro partecipanti

divisi in due coppie contrapposte. Il gioco è diviso in due fasi: la dichiarazione e il gioco della carta vero e proprio. La dichiarazione termina con un contratto ovvero l'impegno da parte di una delle due coppie, di conseguire un determinato numero di prese. Le regole per fare le prese sono simili a quelle di altri giochi con la differenza che il giocatore che si è aggiudicato il contratto, muove anche le carte, distese sul tavolo e visibili a tutti, del compagno chiamato al ruolo, per quel turno, di "morto". La popolarità del bridge è in crescita soprattutto tra i giovani smentendo il pregiudizio che lo voleva come gioco per "over".

**Silvia Moscati**

► 9 novembre 2019 - Edizione Treviso



LA VITTORIA Sabina Kulenovic con la coppa vinta a Salsomaggiore